



Relazione sulla performance 2015

INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	3
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	3
2.2	L'AMMINISTRAZIONE	5
2.2.1	L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE.....	7
2.2.2	INDAGINI SUL PERSONALE DIPENDENTE	10
2.3	RISULTATI RAGGIUNTI.....	10
2.4	LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ	11
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	12
3.1	ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	12
3.2	OBIETTIVI STRATEGICI.....	13
3.3	OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI	20
3.4	OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	30
4	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	30
5	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	31
5.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ'	31
5.2	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	32
	ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012.....	34
	ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012.....	35

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito ANSF o Agenzia) è istituita con sede in Firenze in esito all'emanazione del D.Lgs. 162/2007 ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

L'Agenzia, nel corso del 2015, ha potuto contare su 100 unità di personale in servizio, rispetto alle 265 unità previste dalla pianta organica così come rideterminata in esito all'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del D.L. 95/2012. Il personale in servizio - sia tecnico che amministrativo - risulta, quindi, sottodimensionato rispetto ai delicati compiti istituzionalmente attribuiti all'Agenzia, inerenti la sicurezza delle ferrovie sull'intero territorio nazionale, pertanto, è tuttora in corso la fase di reclutamento del personale necessario.

La "Relazione sulla Performance", prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, passeggeri o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All'interno della presente Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

La stesura del presente documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'organizzazione del documento segue la struttura che rispetta le indicazioni operative della Delibera A.N.AC. 5/2012, successivamente aggiornata in data 30 maggio 2013 (Struttura e modalità di redazione della "Relazione sulla Performance"), sviluppando allo stesso tempo, all'interno dei singoli capitoli, articolazioni di dettaglio rispondenti alla specificità dell'Agenzia.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'analisi del contesto esterno in cui opera l'Agenzia può essere condotta facendo riferimento a fattori generali e interlocutori specifici legati all'assetto del sistema ferroviario italiano.

I **fattori generali** legati all'assetto della sicurezza del sistema ferroviario sono:

- Regolamentari/Normativi;
- Tecnologici.

I **fattori regolamentari** definiscono il macro contesto e, oltre a determinare poteri, compiti, ruoli e risorse determinano gli ambiti e le modalità di azione dell' Agenzia.

A questi si aggiungono i **fattori tecnologici** che, oltre ad impattare sull'operatività dell' Agenzia, agevolando la sua azione, influenzano in modo diretto i mezzi e gli strumenti per il trasporto ferroviario e la sua sicurezza e quindi l' ANSF, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo, certificazione e formazione.

Gli **interlocutori specifici**, legati all'assetto del sistema ferroviario sono:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (che vigila sull'operato dell' Agenzia);
- Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e Marittime;
- Gestori delle infrastrutture;
- Imprese ferroviarie;
- Centri di formazione;
- Altri operatori settore ferroviario (fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.);
- Verificatori indipendenti di sicurezza e altri Organismi notificati.

Inoltre l' Agenzia è impegnata in plurime istanze internazionali, sia direttamente per ottemperare al proprio ruolo, che indirettamente per supportare il MIT nelle stesse sedi. L'intervento dell' Agenzia nelle sedi internazionali costituisce una linea strategica irrinunciabile perché necessaria all'armonizzazione nazionale della normativa comunitaria e perché propedeutica all'introduzione nello scenario nazionale dell'impianto regolamentare europeo. A seguire, vengono menzionati gli enti internazionali con cui l' Agenzia collabora attivamente e le principali attività svolte:

- **ERA** (European Railway Agency) - l' Agenzia ferroviaria europea, con compiti di coordinamento delle NSA nazionali, con cui l' ANSF collabora attivamente per lo sviluppo di obiettivi e metodi comuni di sicurezza, con il fine ultimo dell'armonizzazione delle norme nazionali;
- **NSAN** - il Network delle National Safety Authorities con cui concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;
- **ILGGRI** (International Liaison Group of Government Railway Inspectorates) - altro organismo internazionale al quale l' ANSF assicura presenza e contributo, anche in chiave logistica, una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

L'Agenzia inoltre, partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per l'intero sistema ferroviario comunitario (ad esclusione dei casi di cui all'articolo 1, paragrafo 3, della direttiva 2008/57/CE).

Nell'ambito del contesto internazionale è da menzionare, infine, che l'ANSF è stata la prima, insieme alle autorità francese e tedesca, a proporsi spontaneamente per la PEER Review (incrocio di esperienze tra le singole autorità nazionali europee).

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

L'Agenzia fornisce agli operatori ferroviari i principi informativi delle disposizioni e prescrizioni di loro competenza e vigila perché siano mantenuti gli attuali livelli di sicurezza, inoltre ne promuove il costante miglioramento in relazione al progresso tecnico e scientifico, garantisce un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i soggetti interessati alla produzione di trasporti ferroviari, contribuisce all'armonizzazione delle norme di sicurezza nazionali e internazionali favorendo l'interoperabilità della rete ferroviaria Europea.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, svolge le funzioni per essa previste dal D.Lgs. 162/2007, in materia di:

a) attività normativa:

- definizione e riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria;
- emissione di norme di esercizio e di standard tecnici della circolazione ferroviaria;
- emissione di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie che svolgono attività di sicurezza;
- regolamentazione e controllo sull'emissione delle regole interne e sui rapporti di interfaccia di imprese ferroviarie e del gestore dell'Infrastruttura.

b) attività autorizzativa:

- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli;
- qualificazione dei Verificatori indipendenti di sicurezza e di altri organismi, il cui riconoscimento sia necessario per lo svolgimento del ruolo ad essi assegnato;
- rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei sottosistemi strutturali infrastruttura, energia, comando, controllo e segnalamento e di applicazioni generiche, autorizzazione all'utilizzo di prodotti generici e di componenti;

- istituzione e tenuta del registro di immatricolazione nazionale del materiale rotabile;
- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca del certificato di sicurezza delle imprese di trasporto ferroviario e dell'autorizzazione di sicurezza dei gestori dell'infrastruttura.

c) attività di ispettorato, controllo e monitoraggio:

- controllo dei requisiti per il mantenimento di certificati di sicurezza e dell'autorizzazione di sicurezza; controllo che i gestori e le imprese ferroviarie operino conformemente alle norme;
- vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza;
- verifica sull'applicazione delle disposizioni e prescrizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione;
- verifica della conformità dei componenti di interoperabilità ai pertinenti requisiti essenziali;
- verifica che il materiale rotabile sia debitamente immatricolato e che le informazioni in materia di sicurezza contenute nei registri dell'infrastruttura e del materiale rotabile siano precise ed aggiornate;
- attività ispettiva, attraverso l'esecuzione di ispezioni e indagini ritenute necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

L'Agenzia, inoltre, sempre in conformità al D.Lgs. 162/2007, svolge i seguenti compiti:

- studio e approfondimento sulla sicurezza ferroviaria e consultazione a favore di enti e istituzioni;
- formulazione di proposte e osservazioni per il miglioramento della sicurezza ferroviaria;
- imposizione al Gestore dell'Infrastruttura e alle imprese ferroviarie di direttive e raccomandazioni in materia di sicurezza nonché in ordine agli accorgimenti e alle procedure necessarie e utili al perseguimento della sicurezza ferroviaria;
- collaborazione con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) per l'armonizzazione della sicurezza ferroviaria;
- rapporti con le Autorità Nazionali di Sicurezza degli altri Stati Membri ed altri organismi internazionali riconosciuti dall'Agenzia ferroviaria europea;
- promozione di campagne nazionali per la sensibilizzazione all'uso proprio, corretto e sicuro del mezzo ferroviario, con particolare riferimento al target giovanile, in sinergia e di concerto con Uffici scolastici, Federazioni sportive ed Enti locali.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Agenzia:

- opera con indipendenza di giudizio e di valutazione, nel rispetto della normativa internazionale e nazionale in materia;
- opera con indipendenza sul piano organizzativo, giuridico e decisionale da qualsiasi impresa ferroviaria, gestore dell'infrastruttura, soggetto richiedente la certificazione e ente appaltante;
- provvede affinché la responsabilità del funzionamento sicuro del sistema ferroviario e del controllo dei rischi che ne derivano incomba sui gestori dell'infrastruttura e sulle imprese ferroviarie, obbligandole a mettere in atto le necessarie misure di controllo del rischio, ad applicare le norme e gli standard di sicurezza nazionali e ad istituire i sistemi di gestione della sicurezza;
- consulta, nell'elaborare il quadro normativo nazionale, tutti i soggetti interessati, compreso il gestore dell'infrastruttura, le imprese ferroviarie, i fabbricanti e i fornitori di servizi di manutenzione, gli utenti e i rappresentanti del personale;
- indirizza il miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, tenendo conto in modo organico della integrazione di tutti i sottosistemi coinvolti nella realizzazione e nella gestione della sicurezza ferroviaria.

In via cautelativa, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione, l'Agenzia, in caso di inosservanza da parte del gestore dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie di quanto disposto dal quadro normativo o dalle raccomandazioni emesse dall'Agenzia stessa, adotta provvedimenti restrittivi dell'esercizio, anche limitando autorizzazioni e certificati di sicurezza, fino alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e certificati di sicurezza stessi.

2.2.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Le cifre dell'Agenzia possono riassumersi come segue:

- **le strutture:**
 - n. 1 Centro di Responsabilità Amministrativa;
 - n. 6 Settori di livello dirigenziale non generale cui è affidato il coordinamento dei relativi Uffici;
 - n. 27 Uffici, di cui n. 20 di livello dirigenziale non generale e n. 7 di livello non dirigenziale;
 - ufficio dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);

- una sede legale (a Firenze) e altre n. 11 sedi (una seconda sede operativa a Firenze, due a Roma, un presidio sul territorio rispettivamente a Genova, Milano, Torino, Bologna, Venezia, Ancona, Bari, Napoli);
- **il personale¹:**
 - n. 4 aree professionali: Dirigenti, Professionisti, Tecnici e Amministrativi;
 - n. 13 dirigenti di II fascia, di cui n. 6 Responsabili dei Settori dell'Agenda;
 - n. 87 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 27 unità appartenenti all'Area dei Professionisti, n. 22 unità all'Area Amministrativa (di cui n. 3 unità in posizione di comando), n. 38 all'Area Tecnica.
- **le risorse finanziarie in conto competenza²:**
 - Entrate:
 - Circa 9,9 milioni di euro annui trasferiti dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti (Fondo ex art. 26 a) del D.Lgs 162/2007)
 - Circa 8,7 milioni di euro annui di trasferimento da RFI dell'1% dei canoni riscossi dalla stessa RFI dalle imprese utenti delle reti ferroviarie;
 - Circa 0,6 milioni di euro annui per proventi di servizi istituzionali a tariffa.

Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

- Spese correnti, per un totale di circa 18,7 milioni di euro, comprendenti:
 - personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): circa 11,8 milioni di euro nel 2016, in aumento negli esercizi successivi per l'ampliamento della dotazione organica;
 - servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali per circa 4,3 milioni di euro;
 - servizi integrati e progetti per il perseguimento della sicurezza in ambito ferroviario e altre iniziative istituzionali in partnership con altre Amministrazioni Pubbliche, per circa 2,6 milioni di euro;
- Spese in conto capitale, per un totale di circa 0,5 milioni di euro, comprendenti:

¹ Dati al 31/12/2015

² Dati elaborati dal Bilancio di previsione 2016

- investimenti in impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, mobili e arredi per uffici per circa 350.000 euro;
- investimenti in hardware e software per circa 150.000 euro.

Tabella 1: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi del personale ANSF

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	
Indicatori	Valore (dati al 31/12/2015)
Età media del personale (anni)	50
Età media dei dirigenti (anni)	54
Tasso di crescita unità di personale negli anni	2%
% di dipendenti in possesso di laurea	58%
% di dirigenti in possesso di laurea	92%
Costi di formazione/spese del personale*	€ 24.956,86

*Valore bilancio consuntivo 2015

Tabella 2: Analisi del benessere organizzativo

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
Indicatori	Valore	
Tasso di assenze mensili	19,02 %*	
Tasso di dimissioni premature	0%	
Tasso di richieste di trasferimento	0%	
Tasso infortuni	2%	
Stipendio medio lordo percepito dei dipendenti	<u>Dirigenti</u>	€ 111.517
	<u>Professionisti</u>	€ 70.563
	<u>Tecnici amministrativi</u>	€ 34.961
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%	

* Fonte: www.ansf.it. Dato medio mensile relativo al periodo gennaio 2015 – dicembre 2015

Tabella 3: Analisi di genere

ANALISI DI GENERE (DATI RELATIVI AL PERSONALE DONNA)	
Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	15%
% di donne rispetto al totale del personale	27%
Stipendio medio lordo percepito dal personale donna	<u>Dirigente</u>
	€ 111.745
	<u>Non Dirigente</u>
	€ 36.595
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100%
Età media del personale (distinto per personale dirigente e non)	<u>Dirigente</u> : 53
	<u>Non Dirigente</u> : 46
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	48%

2.2.2 INDAGINI SUL PERSONALE DIPENDENTE

Lo scorso 15 giugno 2016 si è conclusa la seconda rilevazione sul benessere organizzativo del personale dipendente svolta nell'ANSF. L'indagine ha visto la partecipazione volontaria e anonima di 47 dipendenti (pari al 47% del personale in servizio), il 6% in più rispetto all'anno precedente. I risultati registrano un miglioramento del benessere organizzativo percepito dai dipendenti rispetto ai risultati registrati nelle annualità precedenti.

L'obiettivo di tali indagini, strumentali all'attuazione del ciclo della performance, è principalmente quello di misurare nel tempo fenomeni complessi, al fine di attivare opportune azioni di miglioramento.

L'indagine è stata effettuata utilizzando il questionario-tipo pubblicato dall'ANAC nel documento "Modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale".

I risultati sono stati comunicati al CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

2.3 RISULTATI RAGGIUNTI

In relazione ai compiti istituzionali dell'Agenzia e dalle priorità politiche fissate con l'Atto di indirizzo scaturisce un sistema di obiettivi strategici e operativi così configurato:

- per ogni obiettivo sono definiti uno o più indicatori significativi, al fine di misurare il grado di raggiungimento dei risultati;
- gli indicatori prescelti sono tali da rendere evidente il valore creato dalle attività intraprese;
- ad ogni indicatore è sempre associato un target, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

Il sistema di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici prevede specifiche schede-obiettivo, approvate dal Ministero vigilante, concernenti i singoli programmi di azione ed i risultati attesi espressi sulla base di indicatori individuati per la misurabilità dei risultati stessi. Il monitoraggio sul conseguimento dei risultati dal Ministero vigilante è stato assicurato mediante la compilazione semestrale da parte dell'Agenzia e l'invio alla Direzione generale competente, entro i venti giorni successivi al termine del semestre di riferimento, delle schede-obiettivo riportanti i risultati raggiunti dalle singole UO dell'Agenzia.

Ciascun obiettivo strategico viene articolato in più obiettivi operativi e assegnati al Personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera.

Per quanto concerne il ciclo della performance dell'anno 2015, sia gli obiettivi strategici che operativi, risultano raggiunti per la quasi totalità.

2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Il Processo di Valutazione è coerente con gli indirizzi del D. Lgs. n. 150/2009 e con le finalità del Sistema dell'ANSF di misurare annualmente la performance, organizzativa e individuale, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi e dei comportamenti.

Il processo descritto nel Sistema è stato seguito correttamente nelle sue tre fasi: la fase di assegnazione, quella di monitoraggio e quella di valutazione vera e propria. Durante tutto il processo si è svolta una continua attività di raccordo e rendicontazione con l'OIV.

Coerentemente con gli obiettivi strategici e gestionali identificati, ciascun Dirigente Valutatore ha definito e condiviso con i suoi valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi operativi da perseguire tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalla risorsa e dall'UO di appartenenza.

Inoltre, nel corso dell'anno i Valutatori hanno provveduto ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi

raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.

La valutazione finale ha interessato tutti i dipendenti dell'Agenzia, per ciascuno dei quali è stata compilata, da parte del dirigente valutatore, una scheda di valutazione, condivisa con il valutato attraverso un colloquio dedicato.

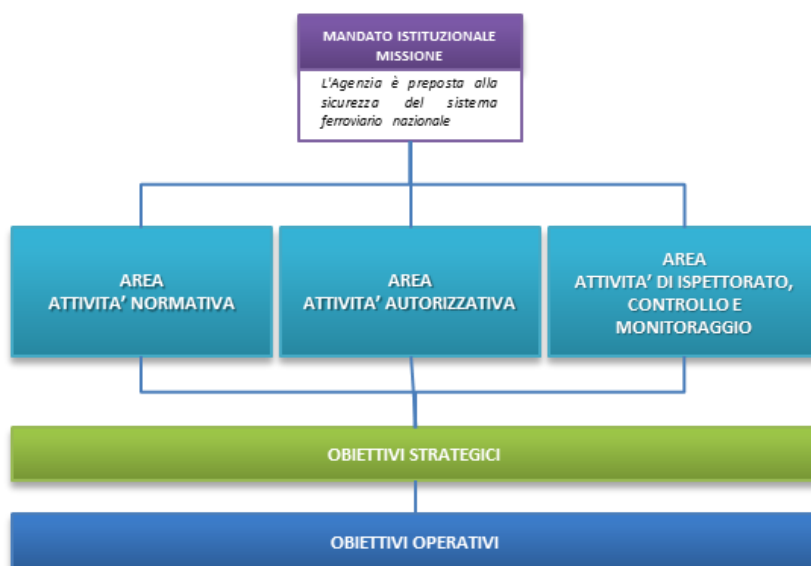
La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale riportata nel Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'ANSF, è stata completamente utilizzata e l'implementazione del modello di misurazione non ha incontrato particolari criticità.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della struttura della mappa logica della gestione della performance dell'ANSF.



3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici generali sono stabiliti dalla Convenzione triennale stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 9 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia. Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti individua altresì annualmente specifici obiettivi da realizzarsi sulla base di quanto previsto dalla citata Convenzione.

Nel dettaglio si riportano le priorità e gli obiettivi presentati nell'Atto d'indirizzo relativo al 2015 (M_INF.GABINETTO.REG_DECRETI.R.0000008.13-01-2015) ricevuto nelle more della registrazione.

Ammodernamento e potenziamento dell'Agenzia

1. L'Agenzia prosegue nel miglioramento della propria organizzazione e nella valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, l'attuazione del ciclo di gestione della performance, la programmazione della formazione del personale e le attività di potenziamento del proprio organico;
2. L'Agenzia prosegue le attività tese all'ottimizzazione dell'efficienza e della trasparenza in ottemperanza a quanto previsto, in merito, dai decreti legislativi n.150/2009 e n. 33/2013.

Autorizzazione di sicurezza per il gestore della rete

1. In esito al rilascio dell'autorizzazione di sicurezza al gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, l'Agenzia verifica la corretta osservanza degli impegni assunti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in materia di aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza per il completo adeguamento alle direttive ed ai regolamenti comunitari vigenti in materia.

Certificati di sicurezza per le imprese ferroviarie

In applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007, l'Agenzia:

1. Relaziona al Ministero vigilante, entro il 30 Giugno 2015, circa lo stato di applicazione dello stesso Regolamento, ovvero circa la sostituzione dei certificati emessi in conformità alla Direttiva 2001/14/CE con i certificati conformi alla Direttiva 2004/49/CE e al Regolamento sopra richiamato;
2. Vigila sulla corretta applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza mediante controlli a campione presso le imprese ferroviarie ed il gestore dell'infrastruttura. La vigilanza in argomento è svolta, in particolare, nei riguardi delle Imprese ferroviarie che effettuano trasporti di merci pericolose per ferrovia.

Attività di ispettorato e controlli

In considerazione della facoltà di condurre ispezioni, prevista dall'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo n.162/2007, nel quadro dei compiti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera e) del medesimo decreto legislativo, l'Agenzia:

1. Prosegue nell'effettuare controlli a campione in forma di audit, sopralluoghi ed ispezioni, al fine di monitorare la sicurezza dell'esercizio ferroviario, con particolare riferimento alla manutenzione dei veicoli, tenendo conto, in fase di programmazione dei controlli stessi, dei dati forniti dalle organizzazioni degli operatori ferroviari e delle segnalazioni provenienti da altri soggetti istituzionali, quali gli organi di polizia ferroviaria;
2. Monitora, attraverso controlli a campione in forma di audit, sopralluoghi ed ispezioni, il rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione di sicurezza rilasciata al Gestore dell'infrastruttura;
3. Effettua un'analisi degli incidenti ferroviari, individuando le relative problematiche, imponendo agli operatori l'adozione di misure immediate atte ad evitare il ripetersi di eventi analoghi e assicurando, altresì, alle istituzioni titolari delle indagini (organismo investigativo, autorità giudiziaria, organi di polizia) ogni supporto tecnico richiesto;
4. Esamina le raccomandazioni formulate dalla Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime, ove ritenuto opportuno, anche tenendo conto dei provvedimenti già presi, fa sì che esse siano attuate e tradotte in misure concrete da parte degli operatori ferroviari;
5. In caso di incidenti o inconvenienti che presentano elementi che possano riguardare anche la sicurezza di altre reti ferroviarie comunitarie, provvede ad effettuare le occorrenti segnalazioni alle competenti autorità nazionali di sicurezza, nonché a veicolare, sul territorio nazionale, analoghe segnalazioni che pervengano da altre autorità nazionali di sicurezza;
6. Effettua specifiche attività di audit per il monitoraggio del mantenimento nel tempo dei requisiti di qualifica dei Verificatori Indipendenti di Sicurezza;
7. Effettua corsi di aggiornamento per migliorare la qualità degli interventi ispettivi di soggetti terzi, favorendo lo sviluppo delle competenze e l'uniformità dei comportamenti del personale impiegato, anche attraverso una specifica attività di formazione.

Merci pericolose

L'Agenzia:

1. Vigila sulla puntuale applicazione, da parte delle imprese ferroviarie e del gestore dell'infrastruttura, delle disposizioni di settore vigenti, imponendo agli operatori ferroviari di intervenire in caso di necessità o urgenza e fornendo alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie eventuali (segnalazioni) contributi per l'emanazione di ulteriori disposizioni in materia;
2. Svolge un'azione di rafforzamento del presidio della sicurezza sul trasporto per ferrovia di merci pericolose mediante verifiche a campione della corretta applicazione delle disposizioni previste sia dal RID che dalla Autorità competente in materia di merci pericolose da parte delle imprese ferroviarie e del gestore dell'infrastruttura ferroviaria e altri soggetti operanti in ambito ferroviario; verificando che essi abbiano idonee procedure per la gestione del rischio indotto nel sistema ferroviario dagli operatori di cui al capitolo 1.4 del RID;
3. Supporta logisticamente e tecnicamente la Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nelle attività svolte nell'ambito della Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF), anche in materia di merci pericolose;
4. Fornisce su richiesta della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie valutazioni tecniche in merito a problematiche connesse con il trasporto di merci pericolose suggerendo i provvedimenti ritenuti necessari.

Quadro normativo ed ulteriori attività inerenti alla sicurezza ferroviaria

L'Agenzia:

1. Procede nel monitoraggio degli effetti del decreto n.4/2012 del 9 agosto 2012 concernente il riordino normativo con particolare riguardo all'attività degli operatori (imprese ferroviarie e gestore dell'infrastruttura) di definizione del complesso di disposizioni e prescrizioni di esercizio che ricadono nella responsabilità degli operatori stessi; nell'ambito di tale attività di monitoraggio, l'Agenzia procede in particolare ad effettuare sopralluoghi ed ispezioni a

campione presso le pertinenti strutture degli operatori al fine di controllare la corretta applicazione delle disposizioni e prescrizioni di esercizio adottate;

2. Presidia l'attuazione degli standard europei definiti nei regolamenti comunitari sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, promuovendo l'adozione delle tecnologie di sicurezza conformi agli standard europei al fine di un incremento del relativo livello di sicurezza;
3. Monitora il piano di implementazione del sistema europeo di protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS) comunicato alla Commissione europea da parte della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie; supporta inoltre logisticamente e tecnicamente la Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nelle attività connesse con l'attuazione del regolamento 913/2010/UE in materia di corridoi ferroviari merci;
4. Supporta e collabora, per gli aspetti tecnici di competenza, con la Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, con particolare riferimento alla predisposizione della normativa di settore;
5. Cura i rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario. Inoltre, provvede, anche d'intesa con la Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, al coordinamento in seno ai Gruppi di lavoro istituiti in sede ERA, ai sensi del Regolamento (CE) n. 881/2004, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1335/2008 del 16 dicembre 2008; segnala eventuali criticità e fornisce, alla Direzione generale stessa, tutte le necessarie informazioni per la formazione della posizione italiana in sede RISC (Railway Interoperability and Safety Committee) anche assicurando, ove richiesto, in tale sede, l'idoneo supporto tecnico;
6. Pone in essere provvedimenti, nella forma di principi e raccomandazioni, rivolti direttamente agli Operatori ferroviari perché intervengano per affrontare criticità insorgenti.

Cultura della sicurezza ferroviaria e sinergie istituzionali

1. Al fine di migliorare e razionalizzare i meccanismi di controllo sul territorio, l'Agenzia prosegue nello sviluppo delle sinergie con gli altri soggetti istituzionalmente competenti in materia di sicurezza ferroviaria, quali, ad esempio, la Polizia Ferroviaria e i preposti nuclei dei Vigili del Fuoco, finalizzate alla condivisione delle informazioni e delle esperienze reciproche, nonché l'aggiornamento professionale;
2. L'Agenzia prosegue nella ricerca di possibili collaborazioni con le preposte istituzioni al fine di incrementare la diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria e correggere gli errati comportamenti da parte degli utenti di tale sistema di trasporto (quali l'indebito attraversamento di passaggi a livello, tentativi di discesa o salita dai mezzi in movimento, superamento della linea gialla), che costituiscono le principali cause di incidenti, anche gravi, registrati nel settore. In particolare, compatibilmente con i vincoli di bilancio e con l'effettiva dotazione di personale, l'Agenzia attua progetti sperimentali di educazione e di sensibilizzazione alla sicurezza ferroviaria presso le istituzioni scolastiche ed altri enti che possano rendersi utili a mediare il messaggio della sicurezza ferroviaria verso i possibili utenti;
3. L'Agenzia identifica ed attua, ove possibile, ulteriori azioni mirate alla sicurezza di addetti ed utenti del sistema ferroviario, in completa sinergia con altri soggetti istituzionali.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei 21 obiettivi strategici individuati in fase di pianificazione strategica e dei relativi risultati raggiunti nell'anno 2015.

SETTORE	OBBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Amministrazione, affari legali e finanza	Miglioramento della propria organizzazione e della valorizzazione delle risorse umane attraverso la programmazione della formazione del personale	SI/NO	Relazione del Piano della Formazione	SI	-
Amministrazione, affari legali e finanza Standard tecnici Autorizzazioni e certificazioni	Raccolta, verifica e aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'agenzia ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n.33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza	(N. dati inviati per l'aggiornamento / N. dati da aggiornare)	Aggiornamento dei dati in ottemperanza a quanto previsto dai decreti legislativi n.150/2009 e n.33/2013	100%	83
Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Attività di coordinamento con l'ERA e le autorità nazionali in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario	(Partecipazione a gruppi di lavoro) / (Partecipazione richiesta)	Partecipazione ai meeting del NSA network e ILGGRI	100%	24
Monitoraggio, banche dati e	Attività svolta presso le scuole, le federazioni sportive, le associazioni di categoria e la rete del	SI/NO	Iniziative rivolte al rinnovo e alla nuova sottoscrizione di Protocolli di intesa, in sinergia con partner	SI	-

SETTORE	OBBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
rapporti istituzionali	soccorso per l'incremento della diffusione della sicurezza individuale in ambito ferroviario, intesa come autoprotezione che come pubblico soccorso		istituzionali o comunque significativi. Iniziative rivolte a concretizzare gli impegni protocollati		
Norme d'esercizio	Organizzazione delle attività di formazione e svolgimento dei corsi richiesti dai soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria	(Corsi erogati) / (Corsi richiesti)	Svolgimento delle attività formative rivolte al personale di soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria	100%	4
Norme d'esercizio	Accertamento delle criticità ed emissione di idonei provvedimenti rivolti agli Operatori Ferroviari	(Provvedimenti emessi) / (Criticità riscontrate)	Formulazione di provvedimenti rivolti agli Operatori Ferroviari a fronte di problematiche riscontrate con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario	100%	43
Norme d'esercizio	Supporto specialistico alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nell'ambito della definizione della normativa inerente alla sicurezza della circolazione ferroviaria e di specifici provvedimenti inerenti al trasporto di merci pericolose	(Richieste di supporto assolte) / (Richieste di supporto avanzate)	Supporto alla predisposizione di normativa di settore e in particolare di specifici provvedimenti inerenti al trasporto di merci pericolose al fine del mantenimento e ove praticabile del miglioramento del livello di sicurezza del settore ferroviario	100%	3
Norme d'esercizio	Monitoraggio degli effetti del decreto 4/2012 del 9 agosto 2012 con particolare riguardo all'attività degli operatori (Imprese ferroviarie e Gestore dell'infrastruttura)	(Disposizioni e prescrizioni esaminate) / (Disposizioni e prescrizioni ricevute)	Analisi delle disposizioni e prescrizioni di esercizio che ricadono nella responsabilità degli operatori, in coerenza col decreto 4/2012 e di quanto previsto dalle direttive comunitarie in materia	100%	509
Standard Tecnici	Riconoscimento Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) e monitoraggio del mantenimento nel tempo dei requisiti di qualifica	(Riconoscimenti e verifiche effettuate o negate) / (Richieste da evadere nel periodo)	Riconoscimento dei nuovi Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) e verifica del mantenimento dei requisiti dei VIS già qualificati	100%	8
Standard Tecnici	Supporto tecnico specialistico alla Direzione Generale per il trasporto ferroviario nelle attività svolte nell'ambito dell'Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF)	(Richieste di supporto assolte) / (Richieste di supporto avanzate)	Partecipazione in supporto al Ministero ai gruppi di lavoro in ambito OTIF e predisposizione delle posizioni da sostenere in ambito OTIF sulle tematiche tecniche	100%	7
Standard Tecnici	Presidio dell'attuazione degli standard europei e monitoraggio del Piano di implementazione ERTMS	SI/NO	Emissione di report trimestrali a seguito degli incontri di Steering Committee	SI	-

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Autorizzazioni e certificazioni	Relazione al MIT circa lo stato di applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007, ovvero circa la sostituzione dei Certificati di sicurezza emessi in conformità alla Direttiva 2001/14/CE con i Certificati conformi alla Direttiva 2004/49/CE ed al citato Regolamento.	SI/NO	Invio al MIT, entro il 30 giugno 2015, della relazione sullo stato di applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007.	SI	-
Autorizzazioni e certificazioni	L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 162/2007 assegna all'Agenzia il compito di rilasciare alle Imprese ferroviarie il certificato di sicurezza.	(Certificati rilasciati o negati)/ (Richieste valide da evadere nel periodo)	Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati dalle imprese ferroviarie al fine del rilascio dei certificati di sicurezza.	100%	62
Autorizzazioni e certificazioni	Attività di verifica della corretta osservanza degli impegni richiesti, alle direttive ed ai regolamenti comunitari vigenti in materia di autorizzazione di sicurezza	SI/NO	Verifica della corretta osservanza degli impegni assunti da RFI in materia di aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza per il completo adeguamento alle direttive e ai regolamenti vigenti in materia	SI	-
Ispettorato e controlli	Elaborazione e attuazione del piano di attività ispettiva sugli operatori ferroviari, rilevazione e monitoraggio di eventuali non conformità e richiesta di adozione di provvedimenti correttivi	(Ispezioni svolte) / (Ispezioni programmate)	Esecuzione di attività ispettive secondo il piano annuale e dei seguiti per l'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	100%	1202
Ispettorato e controlli	Elaborazione ed attuazione del piano di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza, secondo il piano annuale, rilevazione di eventuali non conformità e richiesta di adozione di provvedimenti correttivi	(Audit svolti / Audit programmati)	Esecuzione di audit secondo il piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	100%	24
Ispettorato e controlli	Effettuazione di controlli a campione sul trasporto delle merci pericolose, secondo il Piano annuale	(Verifiche a campione svolte) / (Verifiche a campione programmate)	Esecuzione dei controlli a campione e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate.	100%	439
Ispettorato e controlli	Cooperazione con le altre NSA attraverso l'analisi dei Safety Alert finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi.	(Safety alert analizzati/Safety alert totali)	Analisi dei Safety alert al fine di effettuare le occorrenti segnalazioni	100%	6

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Ispettorato e controlli	Analisi degli eventi incidentali segnalati ed eventuale adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate	(Segnalazioni analizzate) / (Segnalazioni pervenute)	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	100%	897
Ispettorato e controlli	Analisi delle raccomandazioni ricevute dall' Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari	(Raccomandazioni analizzate) / (Raccomandazioni ricevute)	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall' Organismo Investigativo del Ministero, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	100%	10
Ispettorato e controlli	Elaborazione ed attuazione del piano di audit, sui processi operativi degli operatori ferroviari, rilevazione di eventuali non conformità e richiesta di adozione di provvedimenti correttivi	(Audit svolti) / (Audit programmati)	Esecuzione di audit secondo il piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	100%	50

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono declinati a partire da:

- priorità e dagli obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione e dall'Atto di Indirizzo del Ministro;
- compiti istituzionali dell'ANSF previsti dal D.Lgs. 162/07.

Ciascun obiettivo strategico indicato nel paragrafo precedente è stato articolato in più obiettivi operativi assegnati al Personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli obiettivi operativi assegnati al personale ANSF per l'anno 2015, con l'indicazione dei relativi indicatori, target e dei risultati raggiunti.

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
1.1.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio	Predisposizione del bilancio consuntivo 2014 e trasmissione al Collegio dei Revisori entro il 15/04/2015	SI / NO	SI	SI	-
1.1.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio	Gestione delle entrate - Accertamento delle totalità entrate realizzate nell'anno	Importi accertati con decreto /Importi riscossi dalla banca cassiera	100%	100%	€ 27.968.410,69

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
1.1.3	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio	Predisposizione dei decreti di impegno di spesa entro 45 gg dalla data di ricezione, da parte dell'ufficio contabile, dei contratti con i fornitori	N. decreti di impegno predisposti / N. decreti impegno da predisporre	100%	100%	30
1.2.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA	N. dati inviati per l'aggiornamento / N. dati da aggiornare	100%	100%	6
1.2.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti	Rilevazione entro il 31/12/2015, dei beni mobili di proprietà dell'ANSF acquistati direttamente nel periodo di 1 dicembre 2014 - 30 novembre 2015	N. beni rilevati / N. beni acquistati nel periodo	100%	100%	85
1.2.3	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti	Elaborazione degli atti di Gara per l'affidamento delle coperture assicurative relative all'attività dell'Agenzia	SI/NO	SI	Si	-
1.2.4	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti	Gestione delle spese economali - Evasione delle richieste di pagamento pervenute al servizio economato nello svolgimento del servizio di cassa	N. richieste esigibili evase / N. richieste da evadere	100%	100%	149
1.3.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 3 - Risorse Umane	Comunicazione in via telematica al Dipartimento Funzione Pubblica, entro il 15 di ogni mese, dei dati relativi alle assenze del personale riferite al mese precedente	Comunicazioni effettuate / comunicazioni da effettuare nel periodo	100%	100%	12
1.3.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 3 - Risorse Umane	Raccolta, controllo, elaborazione ed invio dei dati necessari per la gestione del trattamento economico del personale	Trasmissioni effettuate / Trasmissioni da effettuare nel periodo	100%	100%	12
1.3.3	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 3 - Risorse Umane	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 inerenti gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA	N. dati inviati per l'aggiornamento / N. dati da aggiornare	100%	100%	55
1.5.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e	N. documenti assegnati e smistati / N. documenti da assegnare	100%	100%	11.515

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori				
1.5.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Proposta di revisione della procedura di gestione e monitoraggio della posta elettronica ordinaria in arrivo sulla casella centralizzata dell'agenzia riguardo l'individuazione e l'inoltro ai destinatari e, dove previsti, la protocollazione e/o il successivo abbinamento con il cartaceo	SI/NO	SI	SI	-
1.5.3	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Attuazione del servizio di supporto tecnico alla gestione di tutto il personale mediante monitoraggio, sollecito e ove previsto raccolta e inserimento dei dati non rinvenibili a sistema e relativi allo stato delle presenze/assenze, in modo che siano tutti disponibili entro il giorno 15 di ogni mese successivo a quello di riferimento per gli adempimenti previsti dalla normativa	N. mesi in cui la disponibilità si è verificata /12	100%	100%	12
2.2.1	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 2 – Registri e banche dati	Aggiornare il Registro Nazionale del materiale rotabile effettuando le registrazioni richieste	Registrazioni effettuate o negate / Richiesta da evadere nel periodo	100%	100%	4.404
2.2.2	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 2 – Registri e banche dati	Amministrazione tecnica dei Sistemi Informativi di ANSF (SICIF, SIDOA, RNL, Email, Interflex), della telefonia VoIP, della LAN/WAN, comprensiva della gestione dei rapporti con i fornitori esterni in caso di guasti e malfunzionamenti	Richieste intervento evase / richieste intervenute nel periodo	100%	100%	135
2.3.1	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali	Partecipazione ai congressi internazionali (ERA network NSA, ILGGRI, GIG, TFI, Workshop, ecc.) anche in supporto al Ministero vigilante con redazione dei relativi report e gestione delle banche dati di notifica	Attività effettuate / Attività richieste	100%	100%	24
2.3.2	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali	Pubblicazione di Newsletter rivolte al contesto ferroviario, secondo le esigenze di informazione specifica e di scenario	Edizioni pubblicate /Edizioni necessarie	100%	100%	3

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
2.3.3	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali	Attività rivolte alla diffusione dell'educazione ferroviaria, nell'ambito dei protocolli d'intesa sottoscritti con Enti e Istituzioni, in sinergia con i partner	Attività effettuate / Attività concordate	100%	100%	20
3.1.1	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Monitoraggio del riordino normativo effettuato dagli operatori sulle norme di propria competenza in coerenza col Decreto 4/2012 e con quanto previsto dalle norme comunitarie in materia	Disposizioni e prescrizioni esaminate / Disposizioni e prescrizioni ricevute	100%	100%	509
3.1.2	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Formulazione di provvedimenti rivolti agli Operatori ferroviari a fronte di problematiche riscontrate a carattere normativo con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario	Provvedimenti emessi / Criticità riscontrate	100%	100%	43
3.1.3	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Supporto per gli aspetti tecnici di competenza, e collaborazione con la Direzione Generale per il trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore	Richieste di supporto assolte / Richieste di supporto avanzate	100%	100%	7
3.1.4	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Esame delle segnalazioni pervenute in merito a problematiche con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario, al fine di valutare la necessità di provvedimenti a carattere normativo	Segnalazioni esaminate / Segnalazioni pervenute	100%	100%	73
3.1.5	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Sopralluoghi ed ispezioni a campione presso gli operatori al fine di controllare la corretta applicazione delle disposizioni e prescrizioni di esercizio adottate	Sopralluoghi ed ispezioni svolte / Sopralluoghi ed ispezioni programmate	100%	100%	12
3.2.1	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Vigilare, attraverso attività ispettiva ordinaria e straordinaria, sull'operato dei centri di formazione (1), sugli istruttori e sugli esaminatori riconosciuti (2)	(1) Controlli effettuati / 2x n. CDF riconosciuti) (2) Controlli effettuati / 5% dei attestati emessi	100%	100%	(1) - 6 (2) - 100
3.2.2	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Valutare i centri di formazione candidati al primo riconoscimento, al rinnovo o all'aggiornamento del riconoscimento e i candidati di	N. attestati emessi o negati / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	(1) - 1 (2) - 280

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			riconoscimento al ruolo di istruttore e di esaminatore				
3.2.3	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Rilasciare le licenze di condotta a seguito della verifica del possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 247/2010 e gestire il Registro nazionale Licenze.	N. licenze rilasciate o negate / N. licenze richieste	100%	100%	3.304
3.2.4	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Nell'ambito del protocollo di intesa siglato con la POLFER, garantire l'erogazione della formazione ferroviaria specialistica	N° corsi erogati / N° corsi richiesti	100%	100%	4
4.1.1	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Emissione Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio di locomotive da manovra il cui impiego è limitato nell'ambito delle località di servizio dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Obiettivo condiviso con l'Ufficio 3 RIF (4.3.4)	SI / NO	SI	SI	-
4.1.2	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Verifica documentazione inerente la manutenzione dei veicoli nell'ambito dei processi autorizzativi dei veicoli e per il rilascio dei certificati di sicurezza	N. valutazioni rilasciate / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	33
4.1.3	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Valutazione delle condizioni di ammissione al trasporto combinato ferroviario dei contenitori e delle unità di carico intermodali	N. autorizzazioni rilasciate / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	12
4.2.1	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Rilascio di pareri, autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali CCS di terra, applicazioni generiche e prodotti generici	N. valutazioni effettuate e N. provvedimenti rilasciati / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	42
4.2.2	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Emissione in applicazione sperimentale di una procedura interna per la gestione della documentazione di settore	SI / NO	SI	SI	-
4.2.3	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Emissione della reportistica di monitoraggio per il piano di implementazione ERTMS del corridoio 1	SI / NO	SI	SI	-
4.2.4	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Rilascio autorizzazioni di messa in servizio e pareri per rinnovi e ristrutturazioni per i sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA ed	N. valutazioni rilasciate o negate / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	22

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			ENERGIA. Obiettivo condiviso con l'Ufficio 3 RIF (4.3.2)				
4.3.1	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Riconoscere nuovi Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) e verificare il mantenimento dei requisiti dei VIS già qualificati	Riconoscimenti e verifiche effettuate o negate / Richieste da evadere nel periodo	100%	100%	8
4.3.2	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Rilascio autorizzazioni di messa in servizio e pareri per rinnovi e ristrutturazioni per i sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA ed ENERGIA. Obiettivo condiviso con l'Ufficio 2 RIF (4.2.4)	N. autorizzazioni pareri rilasciati o negati / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	22
4.3.3	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA	N. dati inviati per l'aggiornamento/N. dati da aggiornare	100%	100%	2
4.3.4	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Emissione Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio di locomotive da manovra il cui impiego è limitato nell'ambito delle località di servizio dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Obiettivo condiviso con l'Ufficio 3 RIF (4.1.1)	SI / NO	SI	SI	-
4.4.1	Standard tecnici	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli	Analisi tecnica di supporto al Settore 5 ai fini del rilascio delle autorizzazioni di messa in servizio dei veicoli	N. valutazioni rilasciate / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%	54
4.4.2	Standard tecnici	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli	Procedimenti di autorizzazione di messa in servizio di Applicazioni Generiche incluse nei sottosistemi strutturali comando controllo e segnalamento a bordo	N. Valutazioni effettuate e N. provvedimenti rilasciati / N. procedimenti da evadere nel periodo	100%	100%	3
4.4.3	Standard tecnici	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli	Emissione della reportistica trimestrale per il monitoraggio dei procedimenti autorizzativi del Settore 4	SI/NO	SI	SI	-
5.1.1	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste eleggibili evase / Richieste eleggibili da evadere nel periodo	100%	100%	46

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
5.1.2	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli complessi a composizione bloccata; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%	100%	103
5.1.3	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs n.33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA. I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento	N.dat i inviati per l'aggiornamento/N. dati da aggiornare	100%	100%	149
5.2.1	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera	Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%	100%	180
5.2.2	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli da manovra e mezzi d'opera; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste elegibili evase / Richieste elegibili da evadere nel periodo	100%	100%	9
5.2.3	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, inerenti gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA. I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento	N.dat i inviati per l'aggiornamento/N. dati da aggiornare	100%	100%	189
5.2.4	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da	Supporto alle attività dell'ufficio 5 per il rilascio	Certificati rilasciati o negati / Richieste valide da evadere nel periodo	100%	100%	62

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
		manovra e mezzi d'opera	del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie				
5.5.1	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Invio al MIT, entro il 30 giugno 2014, della relazione sullo stato di applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007	SI / NO	SI	SI	-
5.5.2	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Rilascio del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati	Certificati rilasciati o negati / Richieste valide da evadere nel periodo	100%	100%	62
5.5.3	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Verifica della corretta osservanza degli impegni assunti da RFI in materia di aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza per il completo adeguamento alle direttive e ai regolamenti vigenti in materia, a seguito del rilascio dell'autorizzazione di sicurezza, con prescrizioni	SI / NO	SI	SI	-
5.5.4	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA. I dati relativi ai certificati e autorizzazioni di sicurezza dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento	N.dati inviati per l'aggiornamento/N. dati da aggiornare	100%	100%	62
6.1.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate	Incidenti analizzati / Segnalazioni pervenute	100%	100%	897
6.1.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari.	Raccomandazioni analizzate / Raccomandazioni ricevute	100%	100%	24

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi				
6.1.3	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Cooperazione con le altre NSA attraverso l'analisi del safety alert finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	Safety alert analizzati / safety alert totali	100%	100%	5
6.1.4	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza per MIT	Rispetto dei tempi fissati dalla legislazione	SI	SI	-
6.1.5	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza da trasmettere all'ERA	Rispetto dei tempi fissati dalla legislazione	SI	SI	-
6.2.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione di attività ispettive sugli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Ispezioni svolte / Ispezioni programmate	100%	100%	1.072
6.2.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione di attività ispettive sul Gestore dell'infrastruttura secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Ispezioni svolte / ispezioni programmate	100%	100%	130
6.2.3	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione di controlli a campione sul trasporto delle merci pericolose, secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi	Controlli a campione svolti / controlli a campione programmati	100%	100%	439
6.2.4	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Audit svolti / Audit programmati	100%	100%	38
6.3.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Audit svolti / Audit programmati	100%	100%	50
6.3.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Esecuzione dei controlli a campione sul trasporto delle merci pericolose secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi	Controlli a campione svolti / controlli a campione programmati	100%	100%	30

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			relativi a non conformità eventualmente rilevate				
6.3.3	Ispettorato e controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Esecuzione di attività ispettive sugli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Controlli a campione svolti / controlli a campione programmati	100%	100%	46
6.4.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza	Esecuzione di valutazione di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) ai requisiti stabiliti dai regolamenti europei	Valutazioni svolte /Valutazioni richieste	100%	100%	51
6.4.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza	Esecuzione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Audit svolti / Audit programmati	100%	100%	24
6.4.3	Ispettorato e controlli	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza	Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Audit svolti / Audit programmati	100%	100%	7
6.4.4	Ispettorato e controlli	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza	Esecuzione di audit richiesti da altri Settori dell'Agenzia (quali audit sui centri di formazione) o da altri Enti (quali il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti)	Audit svolti / Audit richiesti	100%	100%	1
7.1	Supporto tecnico al Direttore	-	Assistenza attività del Direttore. Pianificazione agenda degli appuntamenti. Gestione della posta riservata del Direttore con protocollazione di tutti gli atti di cui sia richiesto un protocollo riservato	N. protocolli riservati eseguiti/ N. atti riservati da protocollare	100%	100%	133
7.2	Supporto tecnico al Direttore	-	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori	N. documenti assegnati e smistati/ N. documenti protocollati	100%	100%	997
8.1	Organismo Indipendente di Valutazione	-	Avviamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance ed adozione del Piano 2015/2017	SI / NO	SI	SI	-

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
8.2	Organismo Indipendente di Valutazione	-	Avviamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance dell'anno 2016	SI / NO	SI	SI	-

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

Per quanto concerne il ciclo di valutazione della performance dell'anno 2015, in un'ottica di implementazione graduale dello stesso Sistema, è stata prevista l'assegnazione di obiettivi individuali oltre al personale dirigente anche ai professionisti, prevedendo nel 2016 l'assegnazione degli stessi anche al personale non dirigente.

4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Con atto di nomina prot. ANSF n° 00619/13 del 25.01.2013, il Direttore dell'Agenzia ha istituito il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. N. 165/2001, come novellato dall'art. 21 della Legge 183 del 04/11/2010 e secondo quanto disciplinato dalla Direttiva del 4 marzo 2011, emanata di concerto dal Ministro della Funzione Pubblica e dal Ministro per le Pari Opportunità.

Successivamente con Decreto direttoriale del 19 dicembre 2013 è stato adottato dall'ANSF il primo piano triennale per le azioni positive (PTAP).

Il Piano Triennale delle Azioni Positive prevede i seguenti obiettivi di carattere generale:

- analisi dell'organizzazione;
- prevenzione delle discriminazioni, per l'attuazione di una politica di promozione delle pari opportunità e di contrasto ad ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, dipendente dal genere, dall'età, dalla disabilità o da altri fattori personali nel trattamento, nelle condizioni di lavoro, nella formazione e nelle progressioni di carriera;
- organizzazione del lavoro volto al miglioramento organizzativo attraverso la promozione di politiche di conciliazione ed equilibrio fra tempo di vita e tempo di lavoro e insieme attraverso l'attuazione e il rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo per ottimizzare le prestazioni lavorative;
- politiche di gestione del personale volte alla valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro competenze, attraverso la formazione e lo sviluppo della cultura

organizzativa (dalla promozione della cultura di genere alla conoscenza delle norme che tutelano la maternità e la paternità, come pure la disabilità, ...).

In particolare, il PTAP dell'ANSF si sviluppa nelle seguenti azioni:

1. Statistiche di genere e generazionali;
2. Elaborazione di un Codice di Condotta dell'ANSF;
3. Conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro: flessibilità dell'orario di lavoro – istituzione/gestione della Banca delle Ore – benefici ai dipendenti;
4. Istituzione del CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
5. Formazione.
6. Promozione della sicurezza sul lavoro in un'ottica di genere e in relazione allo stress lavoro correlato, benessere organizzativo.

5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'

Il processo di redazione della Relazione sulla performance prende il via dall'adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della performance si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti della Relazione.

Fase del processo	Descrizione	Soggetti coinvolti	TERMINI
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Sulla base delle indicazioni emerse dall'atto di indirizzo del Ministro e dall'analisi del contesto, il Direttore ed i Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili Settore di	20 gennaio (anno n)
Definizione degli obiettivi	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d'intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili Settore di	20 gennaio (anno n)

		<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili Ufficio 	di	
Elaborazione del Piano della Performance	Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili Settore • OIV 	di	31 gennaio (anno n)
Monitoraggio semestrale	I Valutatori provvedono ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili Settore • Responsabili Ufficio 	di	15 luglio (anno n)
Misurazione dei risultati	Entro il 15 Gennaio dell'anno successivo, i Valutatori provvedono ad acquisire i dati utili alla misurazione del livello di raggiungimento dei risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi assegnati ai propri Valutati.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili Settore • Responsabili Ufficio 	di	15 gennaio (anno n+1)
Valutazione della Performance	I Valutatori provvedono a formalizzare la valutazione finale, derivante dalla valutazione complessiva dei risultati e dei comportamenti, nelle schede di valutazione e a comunicare tale valutazione attraverso un colloquio con i rispettivi Valutati	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili Settore Responsabili Ufficio OIV 	di	15 marzo (anno n+1)
Elaborazione della Relazione sulla Performance	Entro la fine del mese di giugno dell'anno successivo al periodo di valutazione, Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore provvede alla elaborazione della Relazione sulla Performance	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili Settore Responsabili Ufficio • OIV 	di	30 giugno (anno n+1)

5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESIONE DELLA PERFORMANCE

Dopo la prima adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance e la prima implementazione nel corso del 2013, con l'aggiornamento operato nel corso dell'anno 2014, il sistema ha raggiunto un buon livello di maturità.

Sono state intraprese attività volte a migliorare il ciclo di gestione della performance dell'ANSF, anche attraverso un maggiore raccordo e interrelazione tra i vari documenti ed attività che danno vita al ciclo di gestione della performance (Piano della performance, Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Standard di qualità).

In particolare, nell'annualità 2015, si è proseguito con la graduale assegnazione degli obiettivi individuali non solo al personale dirigente ma anche ai professionisti. Questo piano di implementazione graduale vedrà progressivamente aggiungere l'assegnazione di obiettivi individuali, per la misurazione della performance, anche al personale tecnico e amministrativo a partire dall'annualità 2016. Di seguito, tale gradualità consentirà di testare il ciclo della performance in modo progressivo e, al contempo, metterà in condizione l'Amministrazione tutta di verificare le logiche di funzionamento all'interno del proprio organigramma.

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012

Tabella 3.1 “documenti del ciclo”

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	30/01/2014	30/01/2014	30/01/2014	http://www.ansf.it/documents/19/874819/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_performance.pdf
Piano della performance	29/01/2016	29/01/2016	29/01/2016	https://www.ansf.it/documents/19/874819/Piano%20della%20Performance%202016%20-%202018%20DEF%20adottato.pdf
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	29/01/2016	29/01/2016	29/01/2016	https://www.ansf.it/documents/19/860005/ANSF%20Piano%20Triennale%20Prevenzione%20Corruzione%202016%20-%202018%20DEF%20Adottato.pdf
Standard di qualità dei servizi	03/02/2014	03/02/2014	28/01/2016	http://www.ansf.it/documents/19/868563/Carta_dei_Servizi_ANSF_%20prima%20edizione.pdf

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012

Tabella 4.1 "categorie di personale oggetto della valutazione individuale"

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di II fascia e assimilabili	13	12/2015	No	X		
Non dirigenti	87	12/2015	No	X		

Tabella 4.2 “Peso (%) dei criteri di valutazione”

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di II fascia e assimilabili		45%		30%			25%
Non dirigenti (area professionisti)				30%	45%		25%
Non dirigenti (area tecnici e amministrativi)					75%		25%

Tabella 4.3 “Distribuzione del personale per classi di punteggio finale”

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di II fascia e assimilabili	13		
Non dirigenti	86	1	

Tabella 4.4 "Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo"

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	Si		L'accordo integrativo applica i criteri definiti nel sistema di valutazione e misurazione della performance vigente		08/04/2016
Non dirigenti	Si		L'accordo integrativo applica i criteri definiti nel sistema di valutazione e misurazione della performance vigente		08/04/2016

Tabella 4.5 "Obblighi dirigenziali"

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
X	

A tutto il personale Dirigente dell'Agencia sono stati assegnati obiettivi individuali in linea con i più recenti provvedimenti legislativi in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché in materia di trasparenza.